



Decreto Dirigenziale n. 369 del 18/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della regione

Oggetto dell'Atto:

CRITERI E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI RINNOVO, MODIFICA O VOLTURA DI IMPIANTI GIA' IN POSSESSO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.), AI SENSI DEL D.LGS.152/06.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con delibera di Giunta Regionale n. 62 del 19.01.2007 sono stati adottati i provvedimenti per l'avvio delle attività regionali in materia di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.Lgs. n.59 del 18 febbraio 2005 in attuazione della direttiva 96/61/CE e s.m.i.;
- b. che con D.D. n. 16 del 30 gennaio 2007 sono state approvate le Linee Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e la relativa modulistica;
- c. che con D.Lgs. 29 giugno 2010 n. 128, è stato modificato il D.Lgs. 152/06, abrogato il D.Lgs. 59/05 e disciplinato alla parte II, Titolo III-bis del suddetto D.Lgs. 152/06 le modalità di rilascio, rinnovo e riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);
- d. che con delibera di Giunta Regionale n. 769 del 12 novembre 2010 sono state integrate le Linee Guida regionali approvate con Delibera di G.R. n. 62/07 con l'aggiunta alla lettera C.2 – definizione di capacità produttiva – il punto: *“ per l'industria alimentare vegetale, la soglia fissata di 300 tonnellate al giorno di prodotto finito va confrontata con “il valore medio su base trimestrale” della produzione effettiva e non sulla capacità di targa degli impianti - a tal fine, si deve far riferimento, ove possibile, al trimestre di maggior produzione rilevato nell'ultimo quinquennio, computando la produzione giornaliera media con riferimento alle giornate effettivamente lavorate in tale periodo”;*

CONSIDERATO che

il DD n.16 del 30/01/2007 non disciplina le procedure per il rinnovo, modifica e voltura delle autorizzazioni integrate ambientali;

RITENUTO

necessario adottare le procedure in caso di rinnovo, modifica, voltura dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

VISTI

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 62 del 19.01.2007;
- il Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;
- il Decreto Dirigenziale n. 1158 del 29 giugno 2007;
- il Decreto legislativo n. 152 del 03.04.2006 e smi;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 769 del 12 novembre 2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa,

1. di APPROVARE gli allegati, che sono parte integrante del presente atto, di seguito elencati:

- A** - procedura per il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale;
- B** - modalità di presentazione della domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale;
- C** - modalità di presentazione della domanda a seguito di modifiche agli impianti già in possesso di autorizzazione integrata ambientale A.I.A., voltura autorizzazioni e tariffe;
- D** - documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT;

2. di INVIARE copia del presente atto all'assessorato ambiente, alle UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti provinciali, al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

**GUIDA ALLA PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**
AGGIORNAMENTO N. 2

Documento di indirizzo redatto a cura del Gruppo di Lavoro istituito con D.D. n. 571 del 10.12.2012 – Sottogruppo “C” Riordino Procedure in materia di A.I.A.

MARZO 2014



CONTENUTO DELLA GUIDA

ALLEGATO A: PROCEDURA PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ALLEGATO B: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ALLEGATO B1: DOMANDA DI RINNOVO DELL' AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ALLEGATO B2: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER RINNOVO E MODIFICHE SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO

ALLEGATO C: LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MODIFICHE AD IMPIANTI GIÀ IN POSSESSO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE A.I.A.

ALLEGATO C1: COMUNICAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO

ALLEGATO C2: COMUNICAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO CON AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ALLEGATO C3: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER MODIFICHE SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO

ALLEGATO C4: DOMANDA DI VOLTURA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ALLEGATO D: DOCUMENTO DESCRITTIVO E PROPOSTA DI DOCUMENTO PRESCRITTIVO CON APPLICAZIONI BAT

ALLEGATO A

PROCEDURA PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Premessa

La procedura per il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) è disciplinato dall'art. 29-octies del D.lgs 152/06, il quale prevede che l'autorità competente si esprime entro 150 giorni dalla presentazione della domanda con la procedura prevista dall'art. 29-quater, commi da 5 a 9.

Dato che tali commi non danno indicazioni nel merito della fase d'iniziativa e istruttoria, al fine di uniformare, coordinare e semplificare le procedure sul territorio regionale, in accordo a quanto disposto dalla legge 241/90 e s.m.i., vengono fornite le seguenti indicazioni:

Fase d'iniziativa

1. Il Gestore presenta la domanda di rinnovo, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come da fac simile All.B1, al competente ufficio della Regione Campania -U.O.D Autorizzazione ambientale e rifiuti territorialmente competente (di seguito denominato A.C.), corredata dalla dichiarazione asseverata e dalla ricevuta del versamento degli oneri previsti dal D.M.24.4.08.

2. I documenti, inclusa l'istanza, l'allegato D (documento descrittivo e prescrittivo), e quelli di tipo amministrativo, dovranno essere trasmessi in n.1 copia cartacea e 6 copie in formato digitale. Le copie su supporto informatico devono essere accompagnate da dichiarazione di conformità resa dal tecnico progettista e proponente ai sensi del DPR445/00 e s.m.i. Nel caso in cui il territorio su cui è ubicato l'impianto ricade nell'ambito di un Parco o di una Comunità Montana, nonché nel caso in cui la gestione degli scarichi idrici sia di competenza di un Consorzio, devono essere presentate ulteriori copie in formato digitale.

3. Entro **30 giorni** dal ricevimento della domanda, l'ufficio verifica la completezza formale dell'istanza e comunica al Gestore ed agli Enti interessati la data di avvio del procedimento ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. nonché il nominativo del responsabile del procedimento.

4. Il Gestore, nel termine di quindici giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento provvede alla pubblicazione di un avviso su un quotidiano a diffusione provinciale o regionale; tale avviso deve contenere, oltre all'indicazione della localizzazione dell'impianto, anche una breve descrizione del progetto e dei suoi possibili principali impatti ambientali, il nominativo del gestore, l'indicazione delle sedi ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza ed i termini entro i quali è possibile presentare osservazioni. In ordine a tale adempimento il richiedente è tenuto ad informare, almeno 5gg prima, l'A.C. sul giorno e la testata del quotidiano sul quale avverrà la pubblicazione dell'annuncio.

In caso di mancata pubblicazione o di differimento della data prevista, il medesimo richiedente è tenuto a notificare tempestivamente la stessa A.C. comunicando nel contempo, la nuova data.

In ogni caso copia della pagina del quotidiano su cui è stato pubblicato l'avviso dovrà essere inviata tempestivamente alla suddetta A.C.

Fase istruttoria

5. L'AC nell'ambito della comunicazione dell'avvio del procedimento di cui al punto trasmette copia della documentazione trasmessa dal richiedente, all'Università convenzionata con la Regione Campania per la redazione del rapporto tecnico istruttorio, che dovrà essere redatto entro 60gg dalla ricezione;

6. L'AC richiede e acquisisce il rapporto tecnico dell' ARPAC redatto in base ai controlli periodici effettuati presso lo stabilimento e dal quale, tra l'altro, si evinca l'efficacia e l'efficienza delle BAT/MTD già autorizzate ed adottate, nonché, nel caso ne ricorrano le condizioni, eventuali proposte di ulteriori misure da adottare;

Fase decisoria

7. Ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo, l' A.C. convoca, ai sensi dell'art.29- quater, comma 5 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., apposita Conferenza di Servizi , i cui lavori hanno luogo ai sensi degli artt.14, 14-ter (commi da 1 a 3 e da 6 a 8) e 14 quater della L. 241/1990 e s.m.i.

Nell'ambito di detta Conferenza:

- i partecipanti, anche sulla base della verifica effettuata dalla AC, concordano l'eventuale richiesta di documentazione integrativa, indicando un termine massimo non superiore a 90 giorni

per la relativa presentazione (ex art. 29-quater, comma 8 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.);

- l'autorità competente acquisisce, tra l'altro, le prescrizioni del Sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del R.D. 27 luglio 1934 n.1265 ed il parere del competente Dipartimento di ARPA Campania per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente (ex art. 29-quater, comma 7 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.).

8. Sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi, l'Autorità Competente, anche a seguito degli elementi emersi in sede istruttoria, ridetermina l'importo della tariffa istruttoria.

9. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata dall'Autorità Competente ed è notificata al Gestore e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento dell'impianto IPPC preferibilmente per via telematica.

10. L'A. C. si esprime in merito alla domanda di rinnovo **entro 150 giorni** dalla presentazione della stessa. Fino alla pronuncia da parte dell' A.C, il Gestore continua l'attività sulla base della precedente autorizzazione.

INDICAZIONI SPECIFICHE PER GLI IMPIANTI PER L'ALLEVAMENTO

Nel caso di attività IPPC 6.6 "Impianti per l'allevamento intensivo di pollami e di suini" il Gestore informa inoltre della presentazione dell'istanza di rinnovo AIA le amministrazioni comunali ove non è ubicato l'impianto ma dove sono presenti terreni utilizzati per la distribuzione di fertilizzanti azotati, impiegando forme di comunicazione elettroniche.

Si fa presente che essendo l'autorizzazione integrata ambientale relativa a uno o più impianti o parti di essi, localizzati sullo stesso sito, tali amministrazioni comunali non possono essere considerate, con riferimento all'impianto AIA oggetto dell'istanza di rinnovo, "amministrazioni competenti in materia ambientale", ma possono partecipare quali soggetti interessati, facendo pervenire all' A.C. le proprie osservazioni.

RINNOVO E COMUNICAZIONE DI MODIFICA

Al fine di semplificare e razionalizzare, ove opportuno, il procedimento amministrativo qualora il Gestore abbia intenzione di apportare delle modifiche alla propria attività sono state elaborate le seguenti procedure. Si precisa che è facoltà del Gestore, date le implicazioni sui tempi e modi di attuazione, valutare se farvi ricorso o meno.

Procedura autorizzativa in caso di istanza di rinnovo e contestuale richiesta per modifiche sostanziali

Qualora contestualmente all'istanza di rinnovo, il Gestore richieda l'autorizzazione alla realizzazione di modifiche sostanziali, l' AC verifica, caso per caso, l'opportunità di avviare un unico procedimento o meno. Qualora l' AC ritenga opportuno, al fine della semplificazione, efficienza ed efficacia, avviare un unico procedimento amministrativo la procedura autorizzativa sarà quella per il rilascio dell'autorizzazione per modifiche sostanziali.

Il Gestore, per la richiesta contestuale di rinnovo e di modifica sostanziale dovrà utilizzare il fac simile di cui all'allegato B2 del presente atto.

Procedura autorizzativa in caso di istanza di rinnovo con modifiche sostanziali tali da comportare verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.:

- ▲ se la modifica da apportare comporta la verifica di assoggettabilità a V.I.A. necessita che il proponente acquisisca, prima di presentare l'istanza di rinnovo con modifica, gli esiti della

suddetta verifica di cui all'art.20 del D.lgs 152/06 e s.m.i.

- ▲ nel caso in cui la modifica da apportare comporta la V.I.A. Il proponente dovrà seguire le procedure previste dalla DGRC 211/11 paragrafo 4 -punto 4.2.

per la relativa presentazione (ex art. 29-quater, comma 8 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.);

- l'autorità competente acquisisce, tra l'altro, le prescrizioni del Sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del R.D. 27 luglio 1934 n.1265 ed il parere del competente Dipartimento di ARPA Campania per quanto riguarda il monitoraggio ed il controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente (ex art. 29-quater, comma 7 del d.lgs. 152/06 e s.m.i.).

8. Sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi, l'Autorità Competente, anche a seguito degli elementi emersi in sede istruttoria, ridetermina l'importo della tariffa istruttoria.

9. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è rilasciata dall'Autorità Competente ed è notificata al Gestore e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento dell'impianto IPPC preferibilmente per via telematica.

10. L'Autorità Competente si esprime in merito alla domanda di rinnovo **entro 150 giorni** dalla presentazione della stessa. Fino alla pronuncia da parte dell' A.C, il Gestore continua l'attività sulla base della precedente autorizzazione.

INDICAZIONI SPECIFICHE PER GLI IMPIANTI PER L'ALLEVAMENTO

Nel caso di attività IPPC 6.6 "Impianti per l'allevamento intensivo di pollami e di suini" il Gestore informa inoltre della presentazione dell'istanza di rinnovo AIA le amministrazioni comunali ove non è ubicato l'impianto ma dove sono presenti terreni utilizzati per la distribuzione di fertilizzanti azotati, impiegando forme di comunicazione elettroniche.

Si fa presente che essendo l'autorizzazione integrata ambientale relativa a uno o più impianti o parti di essi, localizzati sullo stesso sito, tali amministrazioni comunali non possono essere considerate, con riferimento all'impianto AIA oggetto dell'istanza di rinnovo, "amministrazioni competenti in materia ambientale", ma possono partecipare quali soggetti interessati, facendo pervenire all' A.C. le proprie osservazioni.

ALLEGATO B

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Presentazione della domanda di rinnovo, ex art. 29-octies comma 1 del D.Lgs. 152/06.

Sei mesi prima della scadenza dell'AIA, il gestore dell'impianto inoltra la domanda di rinnovo all'autorità competente (AC): Regione Campania - UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti competente per territorio.

I termini per il rinnovo dell' AIA sono riportati nell'atto amministrativo di autorizzazione rilasciato da Regione Campania STAP competente per territorio, ovvero, qualora, successivamente all'ottenimento della prima AIA, siano state autorizzate dall'Autorità Competente modifiche sostanziali all'impianto IPPC, nell'ultimo atto amministrativo AIA rilasciato.

Contenuti della domanda di rinnovo (ex artt. 29-octies e 29-ter c. 1, 3, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.)

I documenti da presentare sono i seguenti:

a) domanda in originale, come da fac-simile All.B1, alla quale si applicano le disposizioni in materia di bollo previste dal D.P.R. 642/1972 e s.m.i.;

b) allegati:

1) n. 1 copia degli elaborati grafici aggiornati;

2) n. 1 copia della cronistoria autorizzativa dell'impianto ;

3) n. 1 copia relazione tecnica;

4) n. 1 copia della quietanza di avvenuto pagamento dell'importo tariffario dovuto e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa. Il calcolo degli oneri di istruttoria dovuti deve essere effettuato sulla base del D.M.24.4.2008;

In caso di richieste di modifiche (sostanziale e non) contestuali al rinnovo, deve essere determinata sia la tariffa dovuta per l'istruttoria di rinnovo sia quella relativa all'istruttoria di modifica, e deve essere versato l'importo maggiore.

Le spese di istruttoria dovranno essere versate sul C/C Postale n. 21965181 ovvero tramite bonifico IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestati a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA – NAPOLI», Codice tariffa 0518 con la seguente descrizione “ Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008”.

5) Schede: “ A”-”B”-”C”- “D”- “E”-”F”- “G”-”H”- “I”- “L”-”M”-”N”-”O”- e ove previste le schede INT2-INT3-INT4-INT5-INT6-INT7- INT8 e DA1-DA2-DA3 previste dalla D.G.R.C n.62/07, nonché dichiarazione di nomina del Responsabile Tecnico (solo per impianti di trattamento rifiuti e se diverso dal Gestore);

6) sei copie in formato digitale di tutta la suddetta documentazione;

Ulteriori allegati da produrre solo nel caso di istanze di rinnovo e contestuale richiesta di autorizzazione/comunicazione di modifiche (sostanziali e non).

7) in caso di modifica sostanziale, n. 1 copia della sintesi non tecnica redatta ai sensi dell'art. 29-ter del d.lgs. 152/06 e s.m.i. ;

8) allegato D (documento descrittivo e prescrittivo) riportante la descrizione dell'impianto IPPC e la proposto di prescrizioni.

La relazione tecnica deve, altresì, contenere:

a) relazione sullo stato di fatto relativo agli adempimenti impiantistici prescritti dall'AIA vigente, se non già evidenziato nella relazione finale del controllo ordinario effettuato da ARPAC;

b) Qualora non fornite in occasione della precedente istanza AIA, indicazioni sulle condizioni di funzionamento dell'impianto nelle fasi di avvio e arresto, nonché le procedure adottate per la conduzione degli impianti in dette fasi ed in caso di malfunzionamento.

- c) una valutazione delle performance ambientali relative ai risultati dell'autocontrollo;
- d) informazioni in merito ai BREF presi a riferimento – (es. Ferrous metal processing industries, General principle of monitoring, Industrial cooling system ...) e alle BAT generali e di comparto applicate, esplicitandone la modalità di attuazione e le prestazioni raggiunte, evidenziando le eventuali criticità di applicazione e il relativo percorso di miglioramento effettuato o proposto.

A tal proposito si precisa che il BREF sull'efficienza energetica (Energy efficiency) è stato approvato nel febbraio 2009 pertanto il Gestore dovrà tenerne conto nella domanda di rinnovo. Infatti, l'utilizzo efficace ed efficiente dell'energia rappresenta uno dei principi generali su cui si basa la normativa IPPC;

- e) eventuale proposta di modifica/revisione del piano di monitoraggio riportato nell'AIA vigente sulla base degli esiti dei controlli e della relazione sullo stato di applicazione delle BAT;
- f) relazione sullo stato di fatto relativo agli adempimenti impiantistici attuati e non in riferimento a quanto prescritto dall' AIA vigente, nonché eventuale crono programma degli interventi mancanti già autorizzato o da autorizzare.

Inoltre, si precisa che:

Nel caso di istanze di rinnovo e contestuale richiesta di autorizzazione alla realizzazione di modifiche sostanziali **ovvero comunicazione di modifiche non sostanziali:**

a. la relazione tecnica deve essere integrata con la descrizione delle modifiche progettate, con la valutazione previsionale delle prestazioni ambientali del complesso IPPC a modifica avvenuta e con la proposta di aggiornamento del piano di monitoraggio delle prestazioni ambientali del complesso IPPC;

b. per l'accesso al pubblico, il richiedente deve indicare, nella relazione tecnica e nella documentazione presentata, le informazioni che ritiene non debbano essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale (art. 29-ter, c. 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). In tal caso, il richiedente deve fornire all'A.C. ed agli Enti dove è consentito l'accesso al pubblico, anche una versione della domanda priva delle informazioni riservate, ai fini dell'accessibilità;

c. nel caso di impianti che svolgono attività di gestione rifiuti di cui al punto 5 dell'All.VIII al D.Lgs152/2006 e s.m.i. o comunque soggette ad autorizzazione di cui alla parte quarta del medesimo D.Lgs, la relazione tecnica, debitamente datata, timbrata e firmata da tecnico abilitato, deve essere integrata con i contenuti previsti dalla citata D.G.R. C.n. 1411/07 e s.m.i., in particolare:

- dichiarazione sostitutiva resa dal Gestore ai sensi della DPR 445/00 riportante:
 1. la destinazione urbanistica dell'area riportante i vincoli gravanti sull'area interessata dall'intervento;
 2. l'inesistenza di punti di captazione delle acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse nel raggio di 200 metri dall'impianto;



REGIONE CAMPANIA

Marca
da bollo

All.B1

→ **Regione Campania**
UOD Autorizzazioni Ambientali n. _____ di ¹ _____

**DOMANDA DI RINNOVO DELL' AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

(art. 29-nonies, comma 2, D.Lgs. 152/06)

Il sottoscritto _____		nato il _____	
a _____		(prov.) _____	
residente a _____		(prov.) _____	
Via _____		n° _____	
in qualità di legale rappresentante della Ditta _____			
_____ con impianto IPPC ubicato nel Comune di _____			
_____ (prov.) _____		Codice ISTAT attività _____	
via/località _____			
Decreto dirigenziale n. _____	_____	del _____	_____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, D.Lgs. n.152/06, il rinnovo dell'autorizzazione all'impianto già autorizzato con D.D. n. _____ del _____, per l'attività IPPC _____,

Dichiara che:

- ☐ l'impianto, a seguito di modifiche legislative, è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e che la documentazione allegata è stata redatta ai sensi della DGRC 211/11;
- ☐ l'impianto è stato oggetto di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui al DD n. _____ del _____;
- ☐ l'impianto non è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA o a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- ☐ l'impianto è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA e che con DD n. _____ del _____ il progetto è stato escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)
- ☐ la documentazione allegata è stata predisposta secondo i contenuti delle linee guida e

modulistica regionali, aggiornata (indicazione della parte dell'autorizzazione integrata ambientale che, per effetto della modifica, deve essere rivista. Fare riferimento alle varie schede);

☐ la relazione contiene un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter comma 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con il riscontro dell'applicazione delle MTD;

allega:

☐ Attestazione del versamento per spese di istruttoria di Euro _____ sul C/C Postale n. 21965181 intestato a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA - NAPOLI», ovvero su IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005, codice tariffa 0518 con la seguente descrizione “Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008”, corredata della dichiarazione asseverata e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa;

☐ ulteriore versione della sintesi non tecnica priva delle informazioni riservate ai fini dell'accessibilità al pubblico.

☐ documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo;

☐ dichiarazione di nomina del Responsabile Tecnico (solo per impianti di trattamento rifiuti e se diverso dal Gestore);

Ai fini della gestione del procedimento autorizzatorio, il sottoscritto si impegna fin d'ora a pubblicare, a proprie cura e spese, su un quotidiano a diffusione regionale o provinciale - entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento da parte del dell'Autorità Competente (Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali n. _____ di _____)- l'annuncio previsto dall'art. 29-quater, comma 3, del D. Lgs. 152/06 e a trasmetterlo entro 5 giorni al medesimo Ufficio, a riscontro dell'avvenuta pubblicazione.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- ✧ di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;
- ✧ che il luogo presso il quale desidera ricevere eventuali comunicazioni inerenti il procedimento autorizzatorio correlato alla presente domanda è l'indirizzo di seguito riportato, salvo variazioni di recapito e/o di residenza che lo scrivente si impegna a comunicare alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali n. _____ di _____ in indirizzo;
- ✧ la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dal UOD competente per territorio- e a fornire allo stesso la necessaria assistenza tecnica in occasione di eventuali sopralluoghi presso la sede dell'impianto;
- ✧ di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.

Data

N.B. Oltre all'originale in bollo - per le esigenze della Conferenza dei Servizi - devono essere presentate ulteriori 6 copie su supporto digitale (CD-rom);

«PROSPETTO ALLEGATI»

Documentazione di base

Rif.	Oggetto	Allegato	Pag. n°	Non applicabile	Riservato ³
Documenti e schede generali					
A	Informazioni generali			-	-
B	Inquadramento urbanistico-territoriale			-	-
C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva			-	
D	Valutazione integrata ambientale			-	
E	Sintesi non tecnica			-	-
Ebis	documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo;				
Schede ambientali di "base"					
F	Scheda "Sostanze, preparati e materie prime utilizzati"				
G	Scheda "Approvvigionamento idrico"				
H	Scheda "Scarichi idrici"				
I	Scheda "Rifiuti"				

¹ - Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

³ Barrare la casella nel caso in cui le informazioni contenute siano ritenute escluse dal diritto di accesso di terzi interessati, ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza dei procedimenti amministrativi

L	Scheda “Emissioni in atmosfera”	☐		☐	☐
M	Scheda “Incidenti rilevanti”	☐		☐	☐
N	Scheda “Emissione di rumore”	☐		☐	☐
O	Scheda “Energia”	☐		☐	☐
Cartografie e planimetrie allegate					
P	Carta topografica 1:10.000	☐		☐	☐
Q	Mappa catastale	☐		☐	☐
R	Stralcio di Piano Urbanistico Comunale (ex-PRGC)	☐		☐	☐
S	Planimetria del Complesso in scala	☐		☐	☐
T	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ²	☐		☐	☐
U	Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali	☐		☐	☐
V	Planimetria aree gestione rifiuti - posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime	☐		☐	☐
W	Planimetria punti di emissione in atmosfera	☐		☐	☐
X	Schema grafico captazioni	☐		☐	☐
Z	Planimetria della zonizzazione acustica	☐		☐	☐
Altri documenti³					
Y1	...	☐		☐	☐
Y2	...	☐		☐	☐
Y...	...	☐		☐	☐

² Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico e l’ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare inoltre i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali e a valle degli eventuali trattamenti parziali.

³ - Specificare i documenti aggiuntivi che il proponente ritiene di allegare.

Documentazione integrativa⁴

Rif.	Oggetto	Allegato	N° pag.	
Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale				
INT 1	Scheda “Spandimenti di effluenti zootecnici”			
INT 2	Scheda “Stoccaggio rifiuti conto terzi”			
INT 3	Scheda “Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi”			
INT 4	Scheda “Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi”			
INT 5	Scheda “Incenerimento rifiuti”			
INT 6	Scheda “Raccolta e stoccaggio oli usati”			
INT 7	Scheda “Rigenerazione oli usati”			
INT 8	Scheda “ Combustione oli usati”			
Dichiarazioni⁵				
DA1	Dichiarazione di comunicazione antimafia			
DA2	Dichiarazione del gestore dell'impianto IPPC			
DA3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza			

⁴ - In aggiunta alle schede di “base”, sono obbligati alla compilazione della scheda INT1 i gestori di attività IPPC che svolgono attività di spandimento di effluenti zootecnici. Sempre in aggiunta alle schede di “base”, sono parimenti obbligati alla compilazione delle altre schede “integrative” di interesse (INT2, INT3, INT4, INT5, INT6, INT7, INT8):

- a) i gestori delle attività IPPC di cui al punto 5 dell’Allegato VIII al D.Lgs. n. 152/06;
- b) i gestori di impianti IPPC - diversi dalle tipologie di cui sopra - presso i quali vengono svolte anche una più attività accessorie tecnicamente connesse a quella IPPC e soggette alle autorizzazioni ambientali elencate nell’Allegato IX al Decreto. Per “attività accessoria, tecnicamente connessa” ad un’attività IPPC, si intende un’attività che soddisfi contemporaneamente le seguenti tre condizioni:
 - venga svolta dallo stesso gestore di quella IPPC;
 - venga svolta nello stesso sito dell’attività principale o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell’attività principale per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell’attività principale;
 - le sue modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell’attività principale.

⁵ - Le dichiarazioni integrative DA1, DA2, DA3 devono essere sempre presentate nel caso di impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti.



REGIONE CAMPANIA

Marca
da bollo

All.B2

Regione Campania

→ UOD Autorizzazioni Ambientali n. _____ di ¹ _____

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER
RINNOVO E MODIFICHE SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO**

(art. 29-nonies, comma 2, D.Lgs. 152/06)

Il sottoscritto _____		nato il _____	
a _____		(prov.) _____	
residente a _____		(prov.) _____	
Via _____		n° _____	
in qualità di legale rappresentante della Ditta _____			
_____ con impianto IPPC ubicato nel Comune di _____			
_____ (prov.) _____		Codice ISTAT attività _____	
via/località _____			
Decreto dirigenziale n. _____	_____	del _____	_____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, D.Lgs. n.152/06, il rinnovo dell'autorizzazione all'impianto già autorizzato con D.D. n. _____ del _____, per l'attività IPPC _____, con modifiche sostanziali dell'impianto stesso.

Dichiara che:

- ☐ l'impianto, a seguito delle modifiche progettate, è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e che la documentazione allegata è stata redatta ai sensi della DGRC n.211/11;
- ☐ l'impianto è stato oggetto di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui al DD n. _____ del _____ ;
- ☐ l'impianto non è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA o a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- ☐ l'impianto è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA e che con DD n. _____ del _____ il progetto è stato escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)
- ☐ la documentazione allegata è stata predisposta secondo i contenuti delle linee guida e

modulistica regionali, aggiornata (indicazione della parte dell'autorizzazione integrata ambientale che, per effetto della modifica, deve essere rivista. Fare riferimento alle varie schede);

☐ la relazione contiene un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter comma 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con il riscontro dell'applicazione delle MTD;

allega:

☐ Attestazione del versamento per spese di istruttoria di Euro _____ sul C/C Postale n. 21965181 intestato a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA - NAPOLI», ovvero su IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005, codice tariffa 0518 con la seguente descrizione “Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008”, corredata della dichiarazione asseverata e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa.

☐ ulteriore versione della sintesi non tecnica priva delle informazioni riservate ai fini dell'accessibilità al pubblico.

☐ documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo;

☐ dichiarazione di nomina del Responsabile Tecnico (solo per impianti di trattamento rifiuti e se diverso dal Gestore);

Ai fini della gestione del procedimento autorizzatorio, il sottoscritto si impegna fin d'ora a pubblicare, a proprie cura e spese, su un quotidiano a diffusione regionale o provinciale - entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento da parte del dell'Autorità Competente (Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali n. _____ di _____¹)- l'annuncio previsto dall'art. 29-quater, comma 3, del D. Lgs. 152/06 e a trasmetterlo entro 5 giorni al medesimo Ufficio, a riscontro dell'avvenuta pubblicazione.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- ⤴ di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;
- ⤴ che il luogo presso il quale desidera ricevere eventuali comunicazioni inerenti il procedimento autorizzatorio correlato alla presente domanda è l'indirizzo di seguito riportato, salvo variazioni di recapito e/o di residenza che lo scrivente si impegna a comunicare alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali n. _____ di _____¹ in indirizzo;
- ⤴ la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dal UOD competente per territorio- e a fornire allo stesso la necessaria assistenza tecnica in occasione di eventuali sopralluoghi presso la sede dell'impianto;
- ⤴ di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.

Data

Firma del Gestore¹

¹ - Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

N.B. Oltre all'originale in bollo - per le esigenze della Conferenza dei Servizi - devono essere presentate ulteriori 6 copie su supporto digitale (CD-rom).

«PROSPETTO ALLEGATI»

Documentazione di base

Rif.	Oggetto	Allegato	Pag. n°	Non applicabile	Riservato ³
Documenti e schede generali					
A	Informazioni generali	☐		-	-
B	Inquadramento urbanistico-territoriale	☐		-	-
C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva	☐		-	☐
D	Valutazione integrata ambientale	☐		-	☐
E	Sintesi non tecnica	☐		-	-
Ebis	documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo;				
Schede ambientali di "base"					
F	Scheda "Sostanze, preparati e materie prime utilizzati"	☐		☐	☐
G	Scheda "Approvvigionamento idrico"	☐		☐	☐
H	Scheda "Scarichi idrici"	☐		☐	☐
I	Scheda "Rifiuti"	☐		☐	☐
L	Scheda "Emissioni in atmosfera"	☐		☐	☐
M	Scheda "Incidenti rilevanti"	☐		☐	☐
N	Scheda "Emissione di rumore"	☐		☐	☐

³ Barrare la casella nel caso in cui le informazioni contenute siano ritenute escluse dal diritto di accesso di terzi interessati, ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza dei procedimenti amministrativi

O	Scheda “Energia”				
Cartografie e planimetrie allegate					
P	Carta topografica 1:10.000				
Q	Mappa catastale				
R	Stralcio di Piano Urbanistico Comunale (ex-PRGC)				
S	Planimetria del Complesso in scala				
T	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ²				
U	Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali				
V	Planimetria aree gestione rifiuti - posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime				
W	Planimetria punti di emissione in atmosfera				
X	Schema grafico captazioni				
Z	Planimetria della zonizzazione acustica				

Altri documenti³					
Y1	...				
Y2	...				
Y...	...				

² Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico e l’ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare inoltre i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali e a valle degli eventuali trattamenti parziali.

³ - Specificare i documenti aggiuntivi che il proponente ritiene di allegare.

Documentazione integrativa⁴

Rif.	Oggetto	Allegato	N° pag.	Riservato
Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale				
INT 1	Scheda “Spandimenti di effluenti zootecnici”			
INT 2	Scheda “Stoccaggio rifiuti conto terzi”			
INT 3	Scheda “Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi”			
INT 4	Scheda “Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi”			
INT 5	Scheda “Incenerimento rifiuti”			
INT 6	Scheda “Raccolta e stoccaggio oli usati”			
INT 7	Scheda “Rigenerazione oli usati”			
INT 8	Scheda “ Combustione oli usati”			
Dichiarazioni⁵				
DA1	Dichiarazione di comunicazione antimafia			
DA 2	Dichiarazione del gestore dell’impianto IPPC			
DIA3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza			

⁴ - In aggiunta alle schede di “base”, sono obbligati alla compilazione della scheda INT1 i gestori di attività IPPC che svolgono attività di spandimento di effluenti zootecnici. Sempre in aggiunta alle schede di “base”, sono parimenti obbligati alla compilazione delle altre schede “integrative” di interesse (INT2, INT3, INT4, INT5, INT6, INT7, INT8):

1. i gestori delle attività IPPC di cui al punto 5 dell’Allegato VIII al D.Lgs. n. 152/06;
2. i gestori di impianti IPPC - diversi dalle tipologie di cui sopra - presso i quali vengono svolte anche una più attività accessorie tecnicamente connesse a quella IPPC e soggette alle autorizzazioni ambientali elencate nell’Allegato IX al Decreto. Per “attività accessoria, tecnicamente connessa” ad un’attività IPPC, si intende un’attività che soddisfi contemporaneamente le seguenti tre condizioni:
 - venga svolta dallo stesso gestore di quella IPPC;
 - venga svolta nello stesso sito dell’attività principale o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell’attività principale per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell’attività principale;
 - le sue modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell’attività principale.

⁵ - Le dichiarazioni integrative DA1, DA2, DA3 devono essere sempre presentate nel caso di impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti.

ALLEGATO C

Linee Guida per l'individuazione delle modifiche ad impianti già in possesso di autorizzazione integrata ambientale A.I.A.

Il D.Lgs. n.152/06, all'art. 5, comma 1, lettere l) ed l-bis), definisce:

modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;

modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa.

Ai sensi del succitato decreto, in caso di modifica sostanziale occorre che il gestore presenti una nuova istanza di autorizzazione, mentre per le modifiche non sostanziali è sufficiente la comunicazione dello stesso gestore, a seguito della quale l'autorità competente può procedere o meno all'aggiornamento dell'autorizzazione.

A tal fine si precisa quanto segue:

- 1) oggetto dell'autorizzazione è tutto il complesso produttivo, sia che tutte le attività siano incluse nell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 (attività IPPC), sia che all'interno del complesso siano presenti, anche attività non rientranti tra quelle del suddetto allegato VIII;
- 2) l'iter autorizzativo di modifica sostanziale, come definito dal D.Lgs. 152/06 è riferito solo ad attività IPPC ed a quelle tecnicamente connesse;
- 3) la modifica (sostanziale o meno) deve intendersi come variazione da apportarsi allo stato del complesso individuato e già autorizzato nel provvedimento AIA ;
- 4) il procedimento autorizzativo di cui all'art. 29-nonies, comma 2 del D.lgs. n.152/06 sostituisce quello precedente con decorrenza di nuovi termini di validità dell'autorizzazione stessa;
- 5) il procedimento avviato a seguito della modifica sostanziale riguarda le attività interessate dalla modifica stessa.

Sono da ritenersi **modifiche sostanziali**:

- per i complessi produttivi in cui sono svolte attività per le quali l'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 indica valori di soglia, le modifiche per le quali si ha un incremento di una delle grandezze oggetto della soglia pari o superiore al valore della soglia medesima.

Per gli impianti dell'industria alimentare vegetale, resta valido, quanto disposto dalla Delibera di Giunta regionale n. 769 del 12 novembre 2010;

- le modifiche soggette a VIA di attività IPPC (per le quali il succitato Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 non indica valori di soglia);

- le modifiche che comportano l'avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC;

Le **modifiche non sostanziali** si distinguono in:

- modifiche che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione;
- modifiche che non comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione.

Modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione

Sono, a titolo esemplificativo:

- modifiche che comportano la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA;
- modifiche che comportano l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- modifiche qualitative delle emissioni;

Le suddette modifiche non sostanziali possono avvenire solo previo aggiornamento del provvedimento autorizzativo.

Modifiche non sostanziali che non comportano aggiornamento dell'autorizzazione (oggetto di sola comunicazione)

Sono, a titolo esemplificativo:

- modifiche che costituiscano mera attuazione di prescrizioni contenute nell'AIA ;
- variazioni di materie prime utilizzate nell'ambito delle categorie già dichiarate nell'atto autorizzativo;
- variazione dei consumi specifici energetici ed idrici;
- modifica o la sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate.

Interventi di manutenzione

Gli interventi di manutenzione o sostituzioni di parti di impianti a causa di invecchiamento tecnologico che non si configurano in quanto sopra esposto non sono soggetti a preventiva comunicazione.

Procedure da seguire in caso di: modifiche sostanziali o non sostanziali, voltura Autorizzazione Integrata Ambientale. Tariffe da applicare.

La procedura da seguire in caso di modifiche sostanziali o non apportate ad impianti già in possesso di autorizzazione integrata ambientale (AIA) è disciplinata dall'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore" del D.Lgs. 152/06, che di seguito si riporta integralmente:

1. Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l), utilizzando a secondo dei casi gli allegati C1-C2-C3.

L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.

2. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui al comma 1, risultino sostanziali, il gestore invia all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2. Si applica quanto previsto dagli articoli 29-ter e 29-quater in quanto compatibile.

3. Agli aggiornamenti delle autorizzazioni o delle relative prescrizioni di cui al comma 1 e alle autorizzazioni rilasciate ai sensi del comma 2 si applica il disposto dell'articolo 29-octies, comma 5, e dell'articolo 29-quater, comma 15.

Voltura Autorizzazione Integrata Ambientale

Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione.

Le domande di voltura di Autorizzazioni Integrate Ambientali già rilasciate vanno presentate in bollo all'A.C., utilizzando l'allegato C4, in uno alla seguente documentazione:

1. copia in carta semplice dell'atto notarile di cessione/trasferimento;
2. autocertificazione dell'iscrizione alla Camera di Commercio con dichiarazione antimafia;

Tariffe

Ai sensi dell'allegato III del D.M. 24 aprile 2008, la tariffa dell'istruttoria deve essere necessaria all'aggiornamento/rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, in caso di:

1. modifica non sostanziale, di cui all'art.1, lettera d), è pari a 2.000 € per ogni categoria di attività, di cui allegato VIII del D.Lgs. 152/06, oggetto di modifica non sostanziale;
2. modifiche sostanziali la tariffa viene calcolata in base a quanto previsto in merito dal D.M. 24.04.2008.

3. rinnovo viene calcolata in base a quanto previsto in merito dal D.M. 24.04.2008.
4. rinnovo con modifiche sostanziali, si calcolano entrambe le tariffe e si versa l' importo maggiore;
5. Le spese di istruttoria, calcolate in base alla dichiarazione asseverata del gestore dell'impianto, dovranno essere versate sul C/C Postale n. 21965181 ovvero tramite bonifico IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestati a «Regione Campania – servizio tesoreria – napoli», Codice tariffa 0518 con la seguente descrizione “ Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008”.



REGIONE CAMPANIA

Marca
da bollo

All. C1

Regione Campania

UOD Autorizzazioni Ambientali n. _____ di ¹ _____



COMUNICAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO

AUTORIZZATO A.I.A. CON D.D. N. _____ DEL _____

(art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/06)

Il sottoscritto _____	nato il _____
a _____	(prov.) _____
residente a _____	(prov.) _____
Via _____	n° _____
in qualità di legale rappresentante della Ditta _____	
_____ con impianto IPPC ubicato nel Comune di _____	
_____ (prov.) _____	Codice ISTAT attività _____
via/località _____ à _____	

COMUNICA

ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell'Allegato 1 alla D.G.R. _____ del _____, le sotto elencate modifiche non sostanziali soggette a sola comunicazione progettate all'impianto autorizzato con D.D. _____ del _____ per l'attività IPPC _____ (Allegato VIII, D.Lgs.152/06).

- ☐ modifiche che costituiscono mera attuazione di prescrizioni contenute nell' AIA ;
- ☐ variazioni di materie prime utilizzate nell'ambito delle categorie già dichiarate nell'atto autorizzativo;
- ☐ variazione dei consumi specifici energetici ed idrici;
- ☐ modifica o la sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate.

¹ _____
- Quello competente per territorio (UOD 14 Avellino, UOD 15 Benevento, UOD 16 Caserta, UOD 17 Napoli, UOD 18 Salerno).

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dichiara trattarsi di modifiche relative a:

- ☐ **caratteristiche dell'impianto**
- ☐ **funzionamento dell'impianto**
- ☐ **potenziamento dell'impianto**

Il sottoscritto dichiara, altresì :

- ✧ **di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;**
- ✧ **la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dall'Autorità competente;**
- ✧ **di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.**

Allega la seguente documentazione:

- ☐ **relazione tecnica con descrizione dettagliata delle modifiche progettate;**
- ☐ **schede aggiornate;**
- ☐ **planimetrie aggiornate dell'impianto;**
- ☐ **relazione ambientale al fine di verificare l'assenza di "effetti significativi e negativi per l'ambiente"**

La documentazione allegata è stata prodotta in due copie cartacee e una su supporto magnetico (CD rom).

Data

Firma del Gestore²

² - Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.



REGIONE CAMPANIA

Marca
da bollo

All.C2

→ **Regione Campania**
UOD Autorizzazioni Ambientali n. _____ di ¹ _____

COMUNICAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO CON AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE D.D.

N. _____ DEL _____
(art. 29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/06)

Il sottoscritto _____	nato il _____
a _____	(prov.) _____
residente a _____	(prov.) _____
Via _____	n° _____
in qualità di legale rappresentante della Ditta _____	
_____ con impianto IPPC ubicato nel Comune di _____	
_____ (prov.) _____	Codice ISTAT attività _____
via/località _____ à _____	

COMUNICA

ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e dell'Allegato 1 alla D.G.R. _____ del _____, le sottoelencate modifiche non sostanziali soggette ad aggiornamento dell'autorizzazione progettate all'impianto autorizzato con D.D. _____ del _____ per l'attività IPPC _____ (Allegato VIII, D.Lgs.152/06).

- ☐ modifiche che comportano la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA;
- ☐ modifiche che comportano l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia;
- ☐ modifiche qualitative delle emissioni;
- ☐ altro _____

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dichiara trattarsi di modifiche relative a:

- ☐ caratteristiche dell'impianto
- ☐ funzionamento dell'impianto
- ☐ potenziamento dell'impianto

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- ✧ di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;
- ✧ la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dal Settore Provinciale competente;
- ✧ di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.

Allega la seguente documentazione:

- ☐ relazione tecnica con descrizione dettagliata delle modifiche progettate;
- ☐ planimetrie aggiornate dell'impianto;
- ☐ relazione ambientale al fine di verificare l'assenza di "effetti significativi e negativi per l'ambiente";
- ☐ documentazione completa di cui alla D.G.R. n. 62/07 e D.D. n. 16/07 (relazione, schede, etc) per cui é stata rilasciata l'autorizzazione A.I.A., aggiornata con le modifiche progettate;
- ☐ Attestazione del versamento per spese di istruttoria di Euro 2.000,00 sul C/C Postale n. 21965181 intestato a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA - NAPOLI», ovvero su IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005, codice tariffa 0518 con la seguente descrizione "Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008", corredata della dichiarazione asseverata e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa;
- ☐ altro _____

La documentazione allegata è stata prodotta in una copia cartacea e 6 su supporto magnetico (CD rom).

Data

Firma del Gestore²

¹

² - Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.



REGIONE CAMPANIA

Marca
da bollo

All.C3

→ **Regione Campania**
UOD Autorizzazioni Ambientali n. _____ di ¹ _____

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER
MODIFICHE SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO**

(art. 29-nonies, comma 2, D.Lgs. 152/06)

Il sottoscritto _____		nato il _____	
a _____		(prov.) _____	
residente a _____		(prov.) _____	
Via _____		n° _____	
in qualità di legale rappresentante della Ditta _____			
_____ con impianto IPPC ubicato nel Comune di _____			
_____ (prov.) _____		Codice ISTAT attività _____	
via/località _____			
Decreto dirigenziale n. _____	_____	del _____	_____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, D.Lgs. n.152/06, il rilascio dell'autorizzazione all'impianto già autorizzato con D.D. n. _____ del _____, per l'attività IPPC _____, per modifiche sostanziali progettate all'impianto.

Dichiara che:

- ☐ l'impianto, a seguito delle modifiche progettate, è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e che la documentazione allegata è redatta ai sensi della DGRC n.211/11;
- ☐ l'impianto è stato oggetto di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui al DD n. _____ del _____;
- ☐ l'impianto non è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA o a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- ☐ l'impianto è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA e che con DD n. _____ del _____ il progetto è stato escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)
- ☐ la documentazione allegata è stata predisposta secondo i contenuti delle linee guida e

modulistica regionali, aggiornata (indicazione della parte dell'autorizzazione integrata ambientale che, per effetto della modifica, deve essere rivista. Fare riferimento alle varie schede);

☐ la relazione contiene un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter comma 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con il riscontro dell'applicazione delle MTD;

allega:

☐ Attestazione del versamento per spese di istruttoria di Euro _____ sul C/C Postale n. 21965181 intestato a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA - NAPOLI», ovvero su IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005, codice tariffa 0518 con la seguente descrizione “Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008”, corredata della dichiarazione asseverata e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa;

☐ documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo;

☐ ulteriore versione della sintesi non tecnica priva delle informazioni riservate ai fini dell'accessibilità al pubblico.

☐ dichiarazione di nomina del Responsabile Tecnico (solo per impianti di trattamento rifiuti e se diverso dal Gestore);

Ai fini della gestione del procedimento autorizzatorio, il sottoscritto si impegna fin d'ora a pubblicare, a proprie cura e spese, su un quotidiano a diffusione regionale o provinciale - entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento da parte del dell'Autorità Competente (Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali n. _____ di _____¹) - l'annuncio previsto dall'art. 29-quater, comma 3, del D. Lgs. 152/06 e a trasmetterlo entro 5 giorni al medesimo Ufficio, a riscontro dell'avvenuta pubblicazione.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- ▲ di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;
- ▲ che il luogo presso il quale desidera ricevere eventuali comunicazioni inerenti il procedimento autorizzatorio correlato alla presente domanda è l'indirizzo di seguito riportato, salvo variazioni di recapito e/o di residenza che lo scrivente si impegna a comunicare alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali n. _____ di _____¹ in indirizzo;
- ▲ la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dal UOD competente per territorio- e a fornire allo stesso la necessaria assistenza tecnica in occasione di eventuali sopralluoghi presso la sede dell'impianto;
- ▲ di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.

Data

Firma del Gestore¹

¹ - Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

N.B. Oltre all'originale in bollo, per le esigenze della Conferenza dei Servizi , devono essere presentate ulteriori 6 copie su supporto digitale (CD-rom);

«PROSPETTO ALLEGATI»

Documentazione di base

Rif.	Oggetto	Allegato	Pag. n°	Non applicabile	Riservato ³
Documenti e schede generali					
A	Informazioni generali	☐		-	-
B	Inquadramento urbanistico-territoriale	☐		-	-
C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva	☐		-	☐
D	Valutazione integrata ambientale	☐		-	☐
E	Sintesi non tecnica	☐		-	-
Ebis	documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo;				
Schede ambientali di "base"					
F	Scheda "Sostanze, preparati e materie prime utilizzati"	☐		☐	☐
G	Scheda "Approvvigionamento idrico"	☐		☐	☐
H	Scheda "Scarichi idrici"	☐		☐	☐
I	Scheda "Rifiuti"	☐		☐	☐
L	Scheda "Emissioni in atmosfera"	☐		☐	☐
M	Scheda "Incidenti rilevanti"	☐		☐	☐
N	Scheda "Emissione di rumore"	☐		☐	☐

³ Barrare la casella nel caso in cui le informazioni contenute siano ritenute escluse dal diritto di accesso di terzi interessati, ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza dei procedimenti amministrativi

O	Scheda “Energia”				
Cartografie e planimetrie allegate					
P	Carta topografica 1:10.000				
Q	Mappa catastale				
R	Stralcio di Piano Urbanistico Comunale (ex-PRGC)				
S	Planimetria del Complesso in scala				
T	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ²				
U	Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali				
V	Planimetria aree gestione rifiuti - posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime				
W	Planimetria punti di emissione in atmosfera				
X	Schema grafico captazioni				
Z	Planimetria della zonizzazione acustica				

Altri documenti³					
Y1	...				
Y2	...				
Y...	...				

² Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico e l’ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare inoltre i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali e a valle degli eventuali trattamenti parziali.

³ - Specificare i documenti aggiuntivi che il proponente ritiene di allegare.

Documentazione integrativa⁴

Rif.	Oggetto	Allegato	N° pag.	Riservato
Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale				
INT 1	Scheda “Spandimenti di effluenti zootecnici”			
INT 2	Scheda “Stoccaggio rifiuti conto terzi”			
INT 3	Scheda “Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi”			
INT 4	Scheda “Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi”			
INT 5	Scheda “Incenerimento rifiuti”			
INT 6	Scheda “Raccolta e stoccaggio oli usati”			
INT 7	Scheda “Rigenerazione oli usati”			
INT 8	Scheda “ Combustione oli usati”			
Dichiarazioni⁵				
DA 1	Dichiarazione di comunicazione antimafia			
DA2	Dichiarazione del gestore dell’impianto IPPC			
DA3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza			

⁴ - In aggiunta alle schede di “base”, sono obbligati alla compilazione della scheda INT1 i gestori di attività IPPC che svolgono attività di spandimento di effluenti zootecnici. Sempre in aggiunta alle schede di “base”, sono parimenti obbligati alla compilazione delle altre schede “integrative” di interesse (INT2, INT3, INT4, INT5, INT6, INT7, INT8):

- a) i gestori delle attività IPPC di cui al punto 5 dell’Allegato VIII al D.Lgs. n. 152/06;
- b) i gestori di impianti IPPC - diversi dalle tipologie di cui sopra - presso i quali vengono svolte anche una più attività accessorie tecnicamente connesse a quella IPPC e soggette alle autorizzazioni ambientali elencate nell’Allegato IX al Decreto. Per “attività accessoria, tecnicamente connessa” ad un’attività IPPC, si intende un’attività che soddisfi contemporaneamente le seguenti tre condizioni:
 - venga svolta dallo stesso gestore di quella IPPC;
 - venga svolta nello stesso sito dell’attività principale o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell’attività principale per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell’attività principale;
 - le sue modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell’attività principale.

⁵ - Le dichiarazioni integrative DA1, DA2, DA3 devono essere sempre presentate nel caso di impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti.



REGIONE CAMPANIA

Marca
da bollo

All. C4

Regione Campania

UOD Autorizzazioni Ambientali n. _____ di ¹ _____



DOMANDA DI VOLTURA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Il sottoscritto _____ nato il _____	
a _____	(prov.) _____
residente a _____	(prov.) _____
via _____	n° _____
in qualità di legale rappresentante della Ditta _____	_____
con impianto IPPC ubicato nel Comune di _____	
_____ (prov.) _____	Codice ISTAT attività _____
via/località _____	

C H I E D E

ai sensi del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e sm.i., la voltura dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'impianto IPPC autorizzato con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ per l'attività IPPC _____.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace:

DICHIARA

che la suddetta variazione di ragione sociale/titolarità di autorizzazione è intervenuta in forza di:

- ☐ **Cessione di azienda**
- ☐ **Donazione**
- ☐ **Fusione**
- ☐ **Scissione**

¹ _____
- Quello competente per territorio (UOD 14 Avellino, UOD 15 Benevento, UOD 16 Caserta, UOD 17 Napoli, UOD 18 Salerno).

- ☐ Conferimento di ramo d'azienda
- ☐ Cambiamento di forma giuridica
- ☐ Altro, specificare _____

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- ☐ che nulla è variato rispetto a quanto contenuto nell'autorizzazione per la quale viene richiesta la voltura ed in particolare che l'impianto non ha subito nessuna modifica;
- ☐ di accettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione oggetto di voltura;
- ☐ di presentare, in allegato, polizza fidejussoria(solo per gli impianti autorizzati alla gestione di rifiuti);
- ☐ indirizzo (sede legale o sede operativa) presso il quale andrà notificato l'atto e le successive comunicazioni, salvo eventuali variazioni di recapito e/o di residenza che lo scrivente si impegna a comunicare alla UOD in indirizzo;
- ☐ di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nell'autorizzazione di cui viene richiesta la volturazione, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.
- ☐ altre eventuali dichiarazioni

Data _____

Firma del Gestore ²

Allega la seguente documentazione:

1. copia in carta semplice dell'atto notarile di cessione/trasferimento;
2. autocertificazione dell'iscrizione alla Camera di Commercio, con dichiarazione antimafia ;

– ² Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

–



**DOCUMENTO DESCRITTIVO E PROPOSTA DI DOCUMENTO PRESCRITTIVO CON
APPLICAZIONI BAT
Codici IPPC ____**

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	
Anno di fondazione	
Gestore Impianto IPPC	
Sede Legale	
Sede operativa	
UOD di attività	
Codice ISTAT attività	
Codice attività IPPC	
Codice NOSE-P attività IPPC	
Codice NACE attività IPPC	
Codificazione Industria Insalubre	
Dati occupazionali	
Giorni/settimana	
Giorni/anno	

B.1 QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

Inquadramento del complesso e del sito

B.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC della _____ è un impianto per la _____.

L'attività è iniziata nel _____.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) allo stato è:

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva max
1	_____	_____	_____
2	_____	_____	_____

Tabella ____ – Attività IPPC

L'attività produttive sono svolte in:

- ✦ un sito a destinazione _____;
- ✦ in _____ capannoni *pavimentati e impermeabilizzati* aventi altezza di circa ____ m;
- ✦ all'esterno su superficie *pavimentata e impermeabilizzata*.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [m ²]	Superficie coperta e pavimentata [m ²]	Superficie scoperta e pavimentata [m ²]	Superficie scoperta non pavimentata [m ²]
_____	_____	_____	_____

Tabella ____ - Superfici coperte e scoperte dello stabilimento

L'organizzazione dello stabilimento _____ adotta un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI _____ per il controllo e la gestione degli impatti ambientali legati all'attività con la relativa certificazione di seguito indicata.

Sistemi di gestione volontari	EMAS	ISO 14001	ISO 9001	ALTRO
Numero certificazione/ registrazione		_____	_____	
Data emissione		_____	_____	

Tabella ____ –Autorizzazioni esistenti

B.1.2 Inquadramento geografico–territoriale del sito

Lo stabilimento è ubicato nel Comune di _____ (____) alla Via _____. L'area è destinata dal PRG del Comune ad “_____”; su di essa **esistono/non** esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici, e **non/si** configura la presenza di recettori sensibili in una fascia di _____ metri dall'impianto. La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come la _____.

B.1.3 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

UOD interessato	Numero ultima autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni	Sostit. da AIA
Aria	_____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	SI

Scarico acque reflue civili, meteoriche e industriali	_____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	SI

Rifiuti	_____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	SI

Concessioni edilizie	_____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	NO

Iscrizione Albo nazionale Gestori Ambientali	_____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	NO

Autorizzazione spandimento effluenti zootecnici	_____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	SI

Autorizzazione igienico sanitaria	_____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	NO

Certificato Prevenzione Incendi	_____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	_____ _____	NO

Approvvigionamento acqua da pozzi	_____	_____	_____	_____	_____	NO
	_____	_____	_____	_____	_____	
V.I.A.	_____	_____	_____	_____	_____	NO

Tabella ____ - Stato autorizzativo dello stabilimento _____

B.2 QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.2.1 Produzioni

L'attività della ditta _____ è il _____.

B.2.2 Materie prime

Materie prime ausiliarie			
Descrizione prodotto	Quantità utilizzata	Stato fisico	Applicazione
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____

Tabella ____ - Materie ausiliarie

B.2.3 Risorse idriche ed energetiche

Fabbisogno idrico

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa _____m³ annui per un consumo medio giornaliero pari a circa _____ m³.

Si tratta di acqua proveniente _____

Consumi energetici

L'energia elettrica è utilizzata per illuminazione, funzionamento degli impianti/apparecchiature.

Il carburante è impiegato per l'alimentazione del _____.

Fase/attività	Descrizione	Energia elettrica consumata/stimata (kWh) (*)	Consumo elettrico specifico (kWh/t)
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
TOTALI		_____	_____
*			

Tabella ____ – Consumi di energia elettrica

Fase/attività	Descrizione	Consumo specifico di gasolio (l/t)	Consumo totale di gasolio (l) (*)
_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____
TOTALI		_____	_____
*			

Tabella ____–Consumi di carburante

Rifiuti

CER	Descrizione	Quantità massima trattabile complessiva (m ³ /g)	Operazioni
_____	_____	_____	_____

Tabella _____ - Elenco rifiuti

B.2.4 - Ciclo di lavorazione

Il ciclo di lavorazione è schematizzato in Figura _____. Di seguito si fornisce una descrizione succinta del ciclo di lavorazione rimandando, per approfondimenti, alla Relazione Tecnica Generale allegata alla domanda di AIA.



Figura _____ - Schema a blocchi del processo

B.3 QUADRO AMBIENTALE

B.3.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Le emissioni in atmosfera della _____ sono localizzate in _____ punti di emissione (indicati come _____) e dovute alle seguenti lavorazioni:

- _____.

Le principali caratteristiche di queste emissioni sono indicate in Tabella _____.

N° camino	Posizione Amm.va	Fase di lavorazione	Macchinario che genera l'emissione	Inquinanti	Concentr. [mg/Nm ³]	Portata[Nm ³ /h]	
						autorizzata	misurata
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____

Tabella _____ -Principali caratteristiche delle emissioni in atmosfera della _____

B.3.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

L'azienda effettua il _____, pertanto scarica nel _____.

_____ che è presente all'uscita dello stabilimento.

Nello stesso ____ la _____ scarica anche le acque meteoriche raccolte nei piazzali dello stabilimento. Per queste acque è presente un sistema di _____ per la rimozione di carburanti e oli che possono essere presenti nelle acque di dilavamento dei piazzali.

[illegible]

Tabella ____ -Principali caratteristiche degli scarichi in collettore fognario della ____

B.3.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Le principali sorgenti di rumore dell'impianto produttivo sono le seguenti:

Il Comune di _____ (____) **ha/non ha** ancora provveduto alla stesura del piano di zonizzazione acustica come previsto dalle Tabelle 1 e 2 dell'allegato B del D.P.C.M. 01.marzo.1991.

La _____ **ha/non ha** consegnato perizia fonometrica previsionale che considera il futuro assetto dell'impianto.

B.3.4 Rischi di incidente rilevante

Il complesso industriale _____ **è/non è** soggetto agli adempimenti di cui all'art. 8 del D.Lgs. 334/1999 come modificato dal D.Lgs. 238/05.

B.4 QUADRO INTEGRATO

B.4.1 Applicazione delle MTD

La tabella seguente riassume lo stato di applicazione, secondo quanto dichiarato dalla _____, delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività IPPC _____

BAT	Rif. Principale	BAT di Riferimento	Posizioni dell'impianto rispetto alle BAT	Misure Migliorative
_____	_____	_____	_____	_____

B.5 QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

B.5.1 Aria

Nell'impianto sono presenti _____ punti di emissioni _____, dovute alle seguenti lavorazioni:

- .

B.5.1.1 Valori di emissione e limiti di emissione

Punto di emissione	provenienza	Sistema di abbattimento	Portata	Inquinanti emessi	Valore di emissione calcolato /misurato	Valore limite di emissione

Tabella – Limiti di emissione da rispettare al punto di emissione

B.5.1.2 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

Per i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, servirsi di quelli previsti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102 e s.m.i.

I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.

L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale.

Contenere, il più possibile, le emissioni diffuse prodotte, rapportate alla migliore tecnologia disponibile e a quella allo stato utilizzata e descritta nella documentazione tecnica allegata all'istanza di autorizzazione.

Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, regolarmente vidimate dall'Ente preposto, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:

- dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
- ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;

7. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;

8. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento necessaria per la loro manutenzione o dovuta a guasti accidentali, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;

9. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze di campionamento e le modalità di trasmissione degli esiti dei controlli devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio;

B.5.1.3 Valori di emissione e limiti di emissione da rispettare in caso di interruzione e riaccensione impianti:

Punto di emissione	provenienza	Sistema di abbattimento	Portata	Inquinanti emessi	Valore di emissione calcolato /misurato	Valore limite di emissione

B.5.2 Acqua

B.5.2.1 Scarichi idrici

Nello stabilimento della _____ è presente **uno** scarico idrico derivante dal _____ che la azienda effettua. Nello stesso scarico, prima di confluire nel collettore fognario _____ **sono/non sono** scaricate le acque meteoriche che insistono sull'insediamento industriale.

Il gestore dello stabilimento dovrà assicurare, per detto scarico, il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabella 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i.

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

L'azienda, deve effettuare il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo.

B.5.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel Piano di monitoraggio.
2. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

B.5.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

B.5.2.4 Prescrizioni generali

1. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente alla competente UOD, al Comune di _____ e al Dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
2. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
3. Gli autocontrolli effettuati sullo scarico, con la frequenza indicata nel Piano di monitoraggio e controllo, devono essere effettuati e certificati da Laboratorio accreditato, i risultati e le modalità di presentazione degli esiti di detti autocontrolli, devono essere comunicati alle autorità competenti secondo quanto indicato nel Piano di monitoraggio.

B.5.3 Rumore

B.5.3.1 Valori limite

La ditta, in assenza del Piano di zonizzazione acustica del territorio di _____ (____), deve garantire il rispetto dei valori limite, con riferimento alla legge 447/1995, al D.P.C.M. del 01 marzo 1991 e al D.P.C.M. del 14 novembre 1997.

B.5.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

La frequenza delle verifiche di inquinamento acustico e le modalità di presentazione dei dati di dette verifiche vengono riportati nel Piano di monitoraggio.

Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

B.5.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione alla competente UOD, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati alla competente UOD, al Comune di _____ (____) e all'ARPAC Dipartimentale di _____.

B.5.4 Suolo

- a) Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
- b) Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
- c) Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
- d) Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
- e) La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

B.5.5 Rifiuti

B.5.5.1 Prescrizioni generali

- ⚡ Il gestore deve garantire che le operazioni di stoccaggio e deposito temporaneo avvengano nel rispetto della parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
- ⚡ Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- ⚡ L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
- ⚡ Le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.
- ⚡ La superficie del settore di deposito temporaneo deve essere impermeabile e dotata di adeguati sistemi di raccolta per eventuali sversamenti accidentali di reflui.
- ⚡ Il deposito temporaneo deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto opportunamente delimitate e contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
- ⚡ I rifiuti da avviare a recupero devono essere stoccati separatamente dai rifiuti destinati allo smaltimento.

- ⤴ Lo stoccaggio deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
- ⤴ La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
- ⤴ Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.

B.5.6.2 Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il gestore è tenuto a comunicare alla scrivente UOD variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettate dell'impianto, così come definite dall'art. 29-ter, commi 1 e 2 del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente alla competente UOD, al Comune di _____ (____), alla Provincia di _____ e all'ARPAC Dipartimentale di _____ eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. art.29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art.29-decies, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

B.5.7 Monitoraggio e controllo

Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri e la tempistica individuati nel piano di monitoraggio e controllo di cui all'allegato_____.

Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di attivazione dell'A.I.A. , dovranno essere trasmesse alla competente UOD, al Comune di _____ (____) e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.

La trasmissione di tali dati, dovrà avvenire con la frequenza riportata nel medesimo Piano di monitoraggio.

Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, i metodi di analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato.

L'Autorità ispettiva effettuerà i controlli previsti nel Piano di monitoraggio e controllo

B.5.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

B.5.9 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

B.5.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e **secondo il piano di dismissione e ripristino del sito.**